



associazione nazionale allevatori suini

VIA NIZZA 53 – 00198 ROMA

TEL. +39 06 44170620 - FAX +39 06 44170638 - eMail anas@anas.it

Prot. 469

01/04/2025

Oggetto: Afta epizootica – aggiornamento

Allevatori Soci
Loro sedi

Con nota prot. 9152 del 28/03/2025 il Ministero della Salute ha informato in merito alla votazione di un progetto di Decisione della Commissione UE che, oltre alle zone di protezione e sorveglianza, istituisce una zona di ulteriore restrizione (ZUR) in alcune aree dell'Ungheria, della Slovacchia e dell'Austria con possibilità per le autorità di questi Paesi di concedere deroghe solo per le movimentazioni di animali verso il macello all'interno del Paese stesso.

Nella nota il Ministero precisa che intende sottoporre a controllo tutte le partite di animali sensibili all'afta epizootica introdotte in Italia per ulteriore detenzione, escluse quindi quelle destinate alla macellazione diretta, provenienti dall'intero territorio dell'Ungheria e della Slovacchia e dalle due regioni confinanti dell'Austria.

Con le precedenti note prot. 8847 del 27/03/2025, 8413 del 21/03/2025 e 8205 del 20/03/25 il Ministero ha introdotto misure di controllo sulle partite e sulle movimentazioni dai territori a rischio.

In allegato le note ministeriali.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dr. Maurizio Gallo

All. cit.

RICONOSCIUTA GIURIDICAMENTE - D.P.R. 2031 DEL 23-12-1962

COD. FISC. 02072290584 - PART. IVA 01028581005

CCIAA ROMA 862427



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Uffici 3-8 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità

- UVAC

- II.ZZ.SS

- ex DGISAN Uff. 2

E, p.c.

- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem

- ITALRAP

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGEN

- RPUE

- Associazioni di categoria di suini, bovini e

ovicaprini

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolai di Afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Ulteriore rafforzamento delle misure di controllo per movimentazioni da territori a rischio.

Si fa seguito alle note finora trasmesse da questa Direzione riguardanti l'argomento in oggetto, ivi inclusa l'ultima prot. 8847-27/03/2025-DGSAF-MDS-P, in cui sono state definite ulteriori misure di controllo delle partite di animali vivi provenienti da territori a rischio.

In proposito si informa che nel Comitato PAFF di ieri è stato votato un progetto di decisione della Commissione UE che, oltre alle zone di protezione e sorveglianza, istituisce una zona di ulteriore restrizione (ZUR, si veda mappa allegata) in territori dell'Ungheria, della Slovacchia e dell'Austria, con la possibilità per le Autorità competenti di tali Paesi di concedere deroghe, previa valutazione favorevole del rischio, soltanto per le movimentazioni di animali verso il macello all'interno dello stesso Paese membro.

Visto quanto precede e considerato che la situazione di rischio determinatasi non può essere sottovalutata, la scrivente Direzione intende, tuttavia, controllare tutte le partite di animali sensibili all'afta epizootica introdotti nel territorio nazionale per ulteriore detenzione, escluse quindi quelle destinate alla macellazione diretta, provenienti dall'intero territorio dell'Ungheria e della Slovacchia; per l'Austria, visto che non si sono verificati focolai di afta epizootica, i controlli devono essere effettuati soltanto per la partite provenienti dalle due regioni confinanti già individuate con precedente nota e, anche in questo caso, soltanto per quelle destinate all'ulteriore detenzione.

Tenuto conto dei divieti di movimentazione dai territori inseriti nelle zone di restrizione sopra menzionate, gli UVAC, con l'ausilio dei sistemi informativi TRACES e SINTESIS, predispongono, attraverso i servizi veterinari localmente competenti, i controlli sulle partite di animali sensibili all'afta introdotte in Italia dai rimanenti territori liberi dell'Ungheria, della Slovacchia e delle due succitate regioni dell'Austria; per tali partite deve essere disposto il sequestro nei luoghi di prima destinazione con controlli clinici e di laboratorio.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*

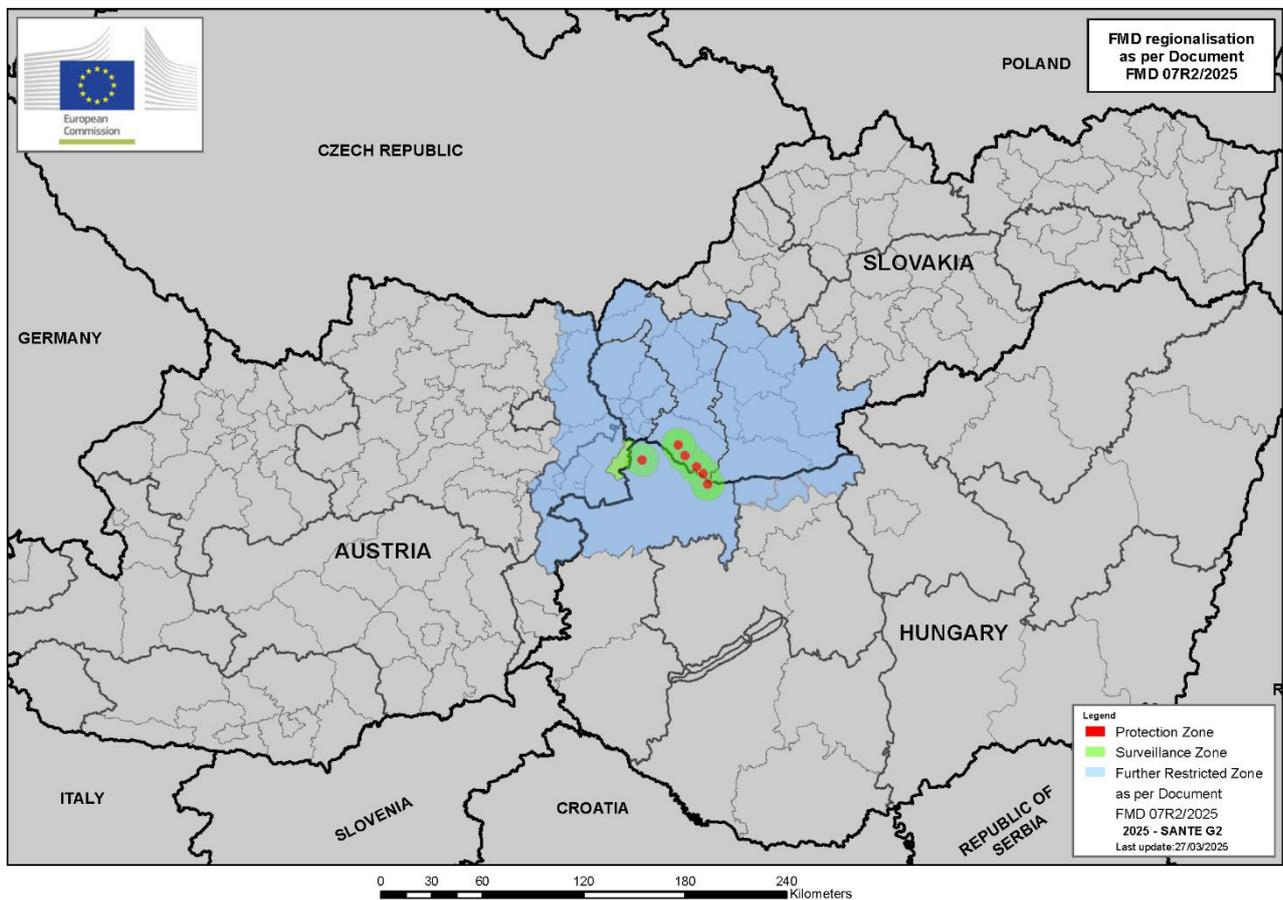


Fig. 1: in azzurro la Zona di ulteriore restrizione, in verde le Zone di sorveglianza ed in rosso le Zone di protezione relative ai n. 6 focolai di Afta epizootica al momento confermati in Ungheria e Slovacchia.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Uffici 3-8 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità

- UVAC

- II.ZZ.SS

- ex DGISAN Uff. 2

E, p.c.

- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem

- ITALRAP

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGEN

- RPUE

- Associazioni di categoria di suini, bovini e ovicaprini

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolai di Afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Rafforzamento delle misure di controllo per movimentazioni da territori a rischio.

In data 25 marzo le autorità slovacche hanno confermato un ulteriore focolaio secondario di Afta epizootica, in un allevamento con 279 capi bovini sito in località Dunajská Streda, all'interno delle zone di restrizione già istituite a seguito della conferma dei 3 precedenti focolai. Un ulteriore focolaio è stato notificato anche in Ungheria ai confini con l'Austria.

Facendo riferimento e seguito alle note prot. n.8205 del 20/03/2025 e n. 8413 del 21/03/2025, con cui la scrivente Direzione ha disposto l'esecuzione di controlli su partite animali sensibili all'afta provenienti da territori a rischio (al momento tutto il territorio della Slovacchia, n. 4 contee dell'Ungheria e n. 2 Lander austriaci), considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica e l'approssimarsi del periodo pasquale, che comporta un aumento del numero di movimentazioni in entrata sul territorio nazionale, si dispongono le seguenti misure utili a ridurre il rischio di introduzione della malattia sul territorio nazionale.

1. Movimentazioni da macello

In aggiunta a quanto disposto con le note richiamate in premessa:

- a) Il Servizio veterinario territorialmente competente (SV) dispone e supervisiona che i mezzi di trasporto, e relative attrezzature, utilizzati per il trasporto siano adeguatamente puliti e disinfettati con prodotti efficaci nei confronti del virus dell'Afta dopo lo scarico degli animali.
- b) La macellazione di questi animali deve essere effettuata nel più breve tempo possibile (non oltre le 72 ore dall'arrivo) alla fine delle normali operazioni di macellazione giornaliera.
- c) La macellazione viene supervisionata dai veterinari del SV, che effettuano visita ante e post-mortem.
- d) Al termine della macellazione l'autorità competente dispone e supervisiona che tutti i locali di stabulazione, transito e macellazione degli animali, vengano puliti e disinfettati.
- e) Oltre ai prelievi di cui alle note sopra richiamate, in caso di animali morti o di animali con sintomatologia clinica riferibile ad afta epizootica devono essere prelevati immediatamente i campioni su tutti i soggetti morti o sintomatici al fine di escludere la presenza di afta epizootica.
- f) Le carni e i sottoprodotti degli animali macellati in attesa degli esiti dei controlli di laboratorio, effettuati sui campioni prelevati dagli animali prima della macellazione, devono rimanere sequestrate presso il macello, in attesa dell'acquisizione dell'esito favorevole degli esami.

2. Movimentazioni verso altri allevamenti

In aggiunta all'obbligo di sequestro degli animali della partita nei luoghi di prima destinazione, e successivi controlli clinici e di laboratorio, così come previsto dalle note prot. n.8205 del 20/03/2025 e n. 8413 del 21/03/2025:

- a) Dopo lo scarico degli animali i mezzi utilizzati per il trasporto devono essere adeguatamente e tempestivamente puliti e disinfettati prima di procedere con un successivo carico.
- b) Qualora gli animali di nuova introduzione vengano a morte o presentino sintomatologia clinica riferibile ad afta epizootica o qualunque altra manifestazione anomala (inappetenza, scarsa vitalità ecc), deve essere immediatamente allertato il Servizio veterinario territorialmente competente per il prelievo di campioni su tutti i morti e/o animali sintomatici al fine di escludere la presenza di afta epizootica.

3. Raccomandazioni generali

Nell'attuale contesto epidemiologico resta fondamentale, come previsto dai Regolamenti comunitari, il ruolo dei veterinari libero professionisti e degli operatori, al fine di individuare il più precocemente possibile l'eventuale presenza della malattia sul territorio nazionale e consentire l'efficace adozione di misure di emergenza finalizzate alla salvaguardia del patrimonio zootecnico nazionale. Pertanto, appare indispensabile incrementare l'attività di controllo giornaliero dello stato di salute degli animali allevati e procedere alla segnalazione immediata al Servizio veterinario competente di eventuali situazioni sospette.

Si raccomanda infine di evitare l'ingresso in allevamento di persone e mezzi non strettamente necessari e comunque di assicurare la registrazione di tutti gli ingressi in maniera tale da garantire la più rapida rintracciabilità degli stessi, e di evitare l'introduzione di materiali e prodotti in allevamento, ivi compresi mangime e foraggio, di dubbia provenienza, non adeguatamente tracciati o potenzialmente a rischio.

Ai seguenti link al sito del Cervex sono disponibili ulteriori aggiornamenti, risorse documentali e video utili al riconoscimento delle lesioni cliniche riferibili ad Afta epizootica:

<https://www.izsler.it/cervex/attivita/risorse/>

<https://www.izsler.it/aggiornamento-afta-epizootica/>

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Uffici 3-8 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità
 - UVAC
 - II.ZZ.SS
 - ex DGISAN Uff. 2
- E, p.c.**
- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem
 - ITALRAP
 - DOHRI
 - Ufficio 3 ex SEGEN
- Associazioni di categoria di suini, bovini e ovicaprini
 - FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolaio di Afta epizootica in Slovacchia. Rimodulazione dei controlli sulle partite provenienti dai territori a rischio.

Facendo riferimento e seguito alla nota n. 8205 del 20 Marzo 2025, in cui la scrivente Direzione disponeva il controllo di tutte le partite di animali sensibili all'afta provenienti da n. 3 regioni della Slovacchia e da n. 4 contee dell'Ungheria, preso atto delle ultime informazioni fornite dal CVO slovacco riguardo la conferma in data odierna di n.3 focolai, di cui uno ubicato nella zona di restrizione istituita per il focolaio in Ungheria e gli altri due situati in territorio slovacco lungo il Danubio, si comunica quanto segue.

Per quanto sopra la scrivente Direzione ha disposto, tramite gli UVAC e con l'ausilio del sistema TRACES, il rintraccio di tutte le partite di animali sensibili all'afta provenienti dalla Slovacchia negli ultimi 30 giorni ed il controllo su tutte le successive partite di tali animali provenienti da tutto il territorio slovacco. Gli UVAC, per il tramite dei servizi veterinari localmente competenti, disporranno su tali partite il sequestro nei luoghi di prima destinazione con controlli clinici e di laboratorio.

Inoltre, tenuto conto delle caratteristiche di diffusione della malattia e non potendo escludere al momento la possibilità di un'estensione dei focolai anche all'Austria, confinante sia con l'Ungheria che con la Slovacchia, gli UVAC predisporranno, per il tramite dei servizi veterinari localmente competenti, il sequestro nei luoghi di prima destinazione delle partite di animali aftoso sensibili provenienti dai Lander austriaci confinanti con i sopracitati Paesi (vedi mappa allegata) e l'esecuzione sulle stesse di controlli clinici e di laboratorio.

Sarà cura della scrivente fornire ulteriori informazioni che dovessero pervenire dalla Commissione Europea e dagli Stati membri coinvolti.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale DGSA
Dr Giovanni Filippini

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Fig: Lander austriaci interessati dai controlli a destino.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Uffici 3-8 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità
 - UVAC
 - II.ZZ.SS
 - ex DGISAN Uff. 2
- E, p.c.**
- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem
 - ITALRAP
 - DOHRI
- Ufficio 3 ex SEGGEN
- Associazioni di categoria di suini, bovini e ovicaprini
 - FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolaio di Afta epizootica in Ungheria. Rimodulazione dei controlli sulle partite provenienti dai territori a rischio.

Facendo riferimento e seguito alla nota n. 7032 del 10 Marzo 2025, visto l'andamento epidemiologico e considerato che ad oggi non sono stati notificati ulteriori focolai in Ungheria, al fine di razionalizzare le attività di prevenzione, si comunica quanto segue.

I controlli clinici e di laboratorio devono essere effettuati esclusivamente sulle partite di animali sensibili all'afta epizootica provenienti dalla contea di Győr-Moson-Sopron e dalle 3 contee/regioni ungheresi confinanti (Vas, Veszprèm e Komárom-Esztergom), nonché sulle partite provenienti dalle 3 regioni della Slovacchia confinanti con la stessa (Bratislava, Trnava, Nitra), riportate anche in allegato alla presente.

Tali attività di controllo saranno disposte dagli UVAC verificando nel sistema TRACES le provenienze da tali Contee/Regioni.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Fig.1: contee ungheresi interessate evidenziate in arancione.

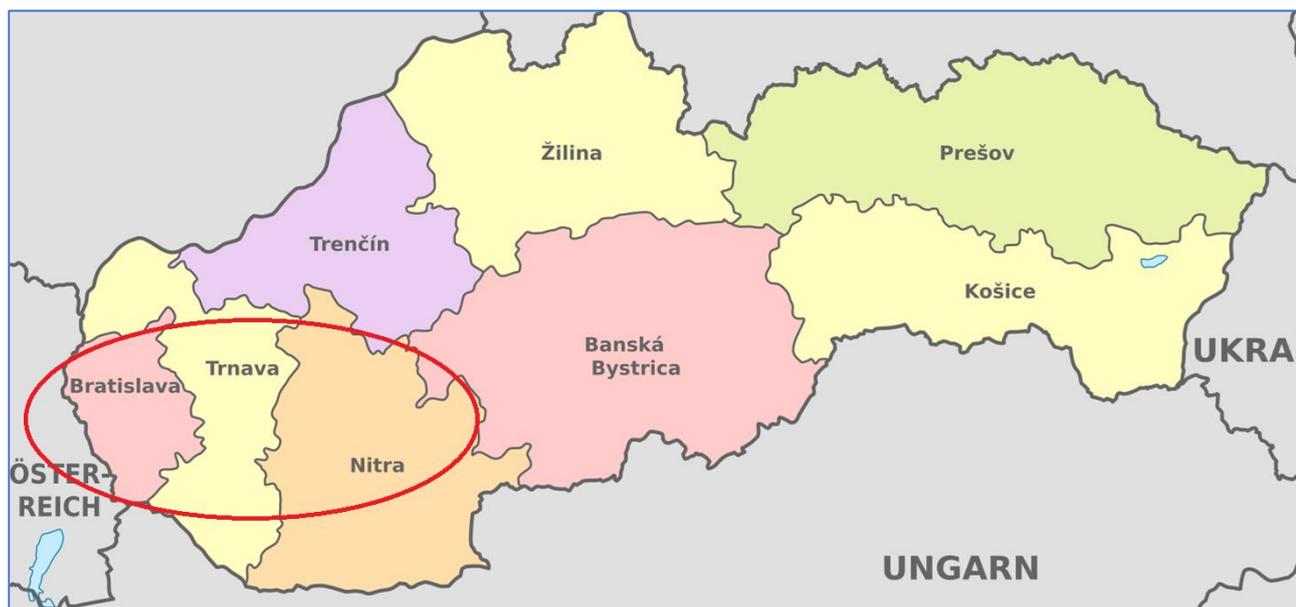


Fig.2: regioni slovacche confinanti con la contea ungherese di Győr-Moson-Sopron.